

AVVISO/BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FONDO SOCIALE REGIONALE 2026 – SOSTEGNO PER TUTTE LE UNITA' D'OFFERTA SOCIALE

Premessa e finalità

La Regione Lombardia, con la Delibera n.6652 del 03 agosto 2026 "Programmazione e riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale – annualità 2026", ha assegnato agli Ambiti Territoriali il Fondo Sociale Regionale (ex-circolare 4) per l'anno 2026, finalizzato a sostenere i servizi/unità d'offerta sociali funzionanti sul territorio e contribuire alla riduzione delle rette a carico dei Comuni e degli utenti.

Soggetto proponente

Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" – viale Marconi 1, Dalmine (BG)

Risorse

Il fondo assegnato all'Ambito Territoriale di Dalmine, per le finalità di cui sopra e da erogare alle unità d'offerta sociale che presenteranno istanza di contributo, secondo quanto di seguito illustrato, è di € 833.707,11.

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo i soggetti gestori di unità d'offerta sociale, individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR n.45/2018 e successive delibere regionali di definizione di ulteriori unità d'offerta sociale¹, ubicate nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Dalmine e in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso o dell'autorizzazione al funzionamento oppure ai sensi della l.r. n.3/08 avere trasmesso al Comune/Ambito Territoriale sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio –CPE -).

Requisiti e condizioni

Le unità d'offerta per accedere ai contributi dovranno essere presenti nel gestionale AFAM con proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'ufficio di piano/Azienda.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità d'offerta attive nel 2026; nel caso in cui l'unità d'offerta cessasse l'attività nel 2026 il finanziamento sarà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2026.

Ai fine della determinazione del contributo da assegnare all'ente gestore, vengono prese a riferimento la rendicontazione delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025.

Non sono ammesse al funzionamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026.

Interventi/unità d'offerta finanziabili

Risultano finanziabili le unità d'offerta sociale ricomprese nel sistema di offerta regionale e specificatamente:

Area minori:

- Servizi per la prima Infanzia (asili nido e nidi aziendali, micronidi, nidi famiglia e centri per la prima infanzia)
- Servizi residenziali per i minori (comunità educative, comunità familiari, alloggi per l'autonomia)
- Servizi diurni per i minori (centri ricreativi estivi e centri di aggregazione giovanile)
- Servizio sperimentale SFA minori

¹ Si veda il punto "Interventi/unità d'offerta sociali finanziabili"

- Servizio educativo diurno (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)

Area disabili:

- Servizio assistenza domiciliare
- Centri socio educativi
- Servizi di formazione all'autonomia
- Comunità alloggio

Area anziani:

- Servizio assistenza domiciliare
- Alloggio protetto per anziani
- Centro diurno anziani
- Comunità alloggio sociale anziani (CASA)

Spese ammissibili/non ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle indicate nei file allegati relativi alla rendicontazione economica 2025 per ogni singolo servizio.

Tempi e modalità di presentazione della domanda

Per la rendicontazione dei servizi la Regione ha previsto che per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili, minori in affido e minori in comunità residenziali la rendicontazione avvenga tramite piattaforma SMAF, già sperimentata gli anni scorsi²; per gli altri servizi si conferma la modalità di utilizzare i modelli in file informativo excel contenuti nell'allegato A del presente bando.

La trasmissione all'ASC "Dalmine Sociale" dell'istanza di contributo unitamente alla documentazione riferita alla rendicontazione anno 2025 (rendicontazione economica, di attività e indicatori di funzionamento e qualità) compilata in formato elettronico, dovrà avvenire unicamente mediante via mail.

Si invitano pertanto gli enti gestori a presentare le richieste di contributo sulla base dei modelli scaricabili dalla piattaforma SMAF e della modulistica informatica "allegato A", pubblicata anche sul sito dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" (www.dalminesociale.it) e relativi al rendiconto della gestione 2025 per ogni servizio,

all'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale"
protocollo@pec.dalminesociale.it

Si prevedono due distinte tempistiche per la presentazione delle richieste:

una, rivolta ai Comuni, stabilendo la data del **28 settembre 2026** quale termine per la presentazione delle domande direttamente all'ufficio di piano/Azienda, unitamente all'istanza allegato 1-a;

una seconda, rivolta agli enti gestori diversi dai Comuni, stabilendo come termine per la presentazione delle domande il **25 settembre 2026**; domande in questo caso **da inoltrare, unitamente all'istanza allegato 1-b, ai Comuni di ubicazione del servizio** per la loro "validazione"; successivamente i Comuni trasmetteranno le domande all'Azienda per la predisposizione del piano di riparto.

Documenti da allegare alla domanda

I documenti da allegare alla domanda da trasmettere via mail sono quelli indicati nei file contenuti nell'allegato A del presente bando e relativi a ciascuna specifica unità d'offerta sociale, compresi gli schemi integrativi (se previsti).

Si comunicano alcune specificazioni utili alla compilazione:

² Le indicazioni per la compilazione dei file sulla piattaforma SMAF per i servizi domiciliari e affidi verranno fornite (se non già trasmesse) agli enti interessati già di conoscenza direttamente dall'ufficio di piano. Negli altri casi è necessario richiedere la profilazione all'ufficio di piano.

- per le *strutture residenziali per minori* la richiesta di contributo dovrà essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'ente gestore, indirizzata all'Azienda, in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia;
- per i servizi *asilo nido, micro-nido e nido famiglia* dovrà essere specificato se l'unità d'offerta è in possesso dell'accreditamento disposto dall'Ambito Territoriale di Dalmine;
- per i servizi *domiciliari* accanto alla compilazione della piattaforma SMAF, dovrà essere trasmesso via mail, debitamente compilato, anche il file allegato "dati integrativi SAD-SADH".

Come vengono valutate le domande

La determinazione del Piano di riparto dei contributi assegnati ad ogni singola unità d'offerta sociale avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ Suddivisione del fondo tra le aree e le tipologie di servizi nelle percentuali dell'anno precedente (2025), con possibilità di spostamenti di fondi tra aree *in misura di più o meno 10%*, in relazione al numero di richieste e alla spesa presentata per ogni servizio *e ad esigenze specifiche*;
- ✓ Almeno minima significatività del contributo assegnato e quindi considerare il fondo SAD e SADH come fondo unitario e contributo minimo per UdO di € 300,00 (al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo);
- ✓ Considerazione ai fini dell'assegnazione dei contributi delle spese effettive al netto dei recuperi (compartecipazione utenti, altri contributi, ecc.) e del numero degli utenti;
- ✓ Semplificazione delle diverse voci di costo considerate, individuando e privilegiando quelle comuni e maggiormente significative (personale e costi di struttura);
- ✓ Attenzione particolare alle realtà dove più difficile è l'organizzazione di servizi (ad es. intensità di personale, pluralità di figure professionali necessarie, ecc.);
- ✓ Incentivo delle gestioni associate di Ambito o tra Comuni, dei servizi che rispettano le linee guida definite dall'Ambito e per i servizi del privato che sono in convenzione con i Comuni;
- ✓ Sviluppo e attenzione ai livelli di qualità presenti nelle singole tipologie di servizi (es. qualifica operatori, ore di programmazione, figure di coordinamento e/o specialistiche, ecc.);
- ✓ Attenzione a finalizzare il finanziamento alla riduzione e/o contenimento delle rette a carico degli utenti e dei Comuni;
- ✓ Sperimentazione di nuovi requisiti di determinazione dei contributi che valorizzino la qualità e la frequenza/"produzione" del servizio, indipendentemente dai costi di funzionamento (disavanzo di gestione);
- ✓ Entità contributo nella misura massima del disavanzo: in caso di assenza di disavanzo non viene erogato nessun contributo e in caso di contributo superiore al disavanzo il contributo è pari al disavanzo;
- ✓ Differenziazione tra servizi accreditati e servizi con sola autorizzazione al funzionamento o comunicazione preventiva di servizio;

I criteri di cui sopra (criteri da intendersi come macroindicazioni, come linee guida generali) si traducono per ogni singola tipologia di intervento in requisiti di assegnazione più puntuali e specifici, che permettono di suddividere il fondo assegnato per ogni servizio tra i diversi soggetti gestori che hanno presentato istanza di contributo.

I criteri di assegnazione utilizzati sono di due tipi: 1) criterio di tipo economico, rappresentato dal disavanzo di gestione, utilizzato per tutti servizi (tranne che le unità d'offerta prima infanzia – asili nido – in cui sono utilizzati soltanto requisiti di qualità e funzionamento) e 2) criteri di qualità o di funzionamento del servizio, specifici per ciascuna tipologia.

I due criteri sono combinati tra loro nel seguente modo: suddivisione del 40% del contributo assegnato per area proporzionalmente al disavanzo di gestione e suddivisione del 60% del contributo assegnato per area proporzionalmente al totale del punteggio attribuito ad ogni soggetto gestore in relazione al numero degli utenti e ai requisiti di qualità o di servizio; con l'unica eccezione dell'unità d'offerta asili nidi, micro nidi e nidi famiglia in cui il fondo assegnato è suddiviso: 60% in base a requisiti di qualità e funzionamento e 40% destinato unicamente alle unità d'offerta accreditate (tale somma è suddivisa tra i nidi interessati proporzionalmente al totale del punteggio dei requisiti di qualità e funzionamento).

Disavanzo di gestione:

Il disavanzo di gestione preso in considerazione per la determinazione del contributo per i servizi interessati è calcolato sottraendo ai costi del servizio le rette o quote di partecipazione degli utenti ed eventualmente altre entrate, diverse comunque da quelle derivanti ai soggetti privati dai Comuni sotto forma di contributi. Ciò al fine di garantire una parità di trattamento tra servizi a gestione comunale, in cui è rendicontato come disavanzo tutta la differenza tra costi e rette degli utenti, e servizi privati, dove spesso parte del disavanzo, oltre alle rette, è coperto da contributi comunali.

Criteri di qualità o di servizio:

Per quanto riguarda i criteri di qualità sono stati individuati per ciascun servizio indicatori diversi, a ciascuno dei quali è stato attribuito un punteggio; la somma ottenuta da parte di ogni soggetto gestore consente poi la suddivisione proporzionale del budget assegnato (60%).

Per i diversi servizi sono stati presi in considerazione i requisiti, con i punteggi a fianco di ciascuno indicati, di cui all'allegato B.

Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione

Le risultanze del Piano di riparto e quindi l'assegnazione del contributo spettante a ciascun ente gestore in possesso dei requisiti previsti dal presente bando sono pubblicati sul sito internet dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", e comunicati a ciascun soggetto beneficiario mediante comunicazione diretta e specifica, con l'indicazione del contributo assegnato.

Modalità di erogazione del contributo

I contributi assegnati ai diversi enti gestori e definiti nel Piano di riparto approvato saranno erogati in unica soluzione successivamente al ricevimento da parte dell'Azienda Speciale Consortile delle quote spettanti (in acconto e a saldo).

Ai fini di procedere ad un più celere e corretto accredito dei contributi 2026, è necessario trasmettere unitamente ai prospetti richiesti l'indicazione precisa degli estremi bancari (codice IBAN) e dichiarazione se l'Ente Gestore è soggetto/non è soggetto alla ritenuta IRPEG del 4% ex art. 28 DPR 600/73.

Controlli, revoche, sanzioni

L'ufficio di piano/Azienda effettuerà l'istruttoria delle istanze pervenute, verificandone la completezza e la coerenza delle informazioni contenute a quanto richiesto. In caso di necessità si provvederà a richiedere i necessari chiarimenti/integrazioni.

L'eventuale non ammissione è connessa al mancato rispetto dei requisiti previsti nel presente bando e alla presentazione dell'istanza contenente informazioni non corrispondenti al vero.

E' compito dei Comuni di ubicazione delle unità d'offerta private la "validazione" delle istanze presentate dalle stesse.

Si applicano le disposizioni del DPR n.445/2000 in materia di controlli e sanzioni in materia di dichiarazioni sostitutive.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Si allega informativa – allegato C.

A chi rivolgersi per informazioni

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi all'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale, via Marconi 1– Dalmine (BG), tel.035-562414, mail: info@dalmine sociale.it
Responsabile del procedimento è il Direttore dell'ASC Dalmine Sociale: Mauro Cinquini.

Si richiamano comunque i contenuti della DGR n.6652 del 03 agosto 2026 parti integranti del presente Avviso

Dalmine, 08 settembre 2026

Il Direttore
Dott.Mauro Cinquini